

Alle Cittadine e Cittadini di **San Bernardo di Ivrea**.

Data: SETTEMBRE 2007

OGGETTO: Riferimento alla lettera del Sindaco di Ivrea del 26 luglio 2007 prot. n. 22756 alle Cittadine ed ai Cittadini di San Bernardo.

Cari Cittadini di San Bernardo,

la nostra Associazione di Volontariato per la Tutela e Valorizzazione della natura e dell'ambiente è particolarmente soddisfatta del risultato ottenuto, ovvero: l'aver fermato lo stimatissimo Sindaco di Ivrea con il parlamentino comunale concorde da sinistra a destra e viceversa, uniti nell'ecobusiness, di appiopparVi sottobanco un'industria chimico-farmaceutica insalubre di prima classe.

Un orrore che i nobili abitanti del Civico Palazzo di Ivrea hanno taciuto ai Concittadini invece di coinvolgerLi nella grave decisione: e questo alla faccia dei loro diritti: alla trasparenza ed al coinvolgimento nelle decisioni di natura ambientale, alla faccia delle leggi e normative in materia di PRECAUZIONALITA' come preteso anche da una precisa Ordinanza della Corte di Giustizia della Comunità Europea, alla faccia dell' A.S.L. 9 di Ivrea ma soprattutto alla faccia della salute della vita in tutte le sue forme!

E oggi Vi propinano la barzelletta sulla lunga e dibattuta istanza proposta della ditta L. A.B.C. Farmaceutici S.p.a. di realizzare un impianto di depurazione delle acque di scarico industriali, con toccanti richiami al rispetto della legge e del pesante fardello che portano i nobili abitanti del Civico Palazzo nell'amministrare i sudditi che nulla sanno dell'arte di governare.

In realtà dovete sapere - carissimi sudditi di cotanta nobiltà che avete installato nel Civico Palazzo di Ivrea - che la nostra Organizzazione di Volontariato:

< a cui potete rivolgervi per visionare ed avere copia di tutte le documentazioni legali ed amministrative che testimoniano di quanto Vi stiamo mettendo al corrente sull'orribile vicenda > dopo aver **casualmente** scoperto l'orribile ecobusiness di cui il territorio di Ivrea e non solo, stava per essere vittima, ha chiesto, ai sensi della legge 241/91, alla Spettabile Amministrazione Comunale di Ivrea le documentazioni legali ed amministrative intercorse tra il Comune di Ivrea ed una serie di persone & ditte & uffici di consulenza ecc. ecc. & tanto per vederci chiaro nella vicenda A.B.C. Farmaceutici.

Quando abbiamo scoperto quanto si stava confezionando nel territorio, il nostro Direttivo ha ritenuto urgente e doveroso informare la Spettabile Procura della Repubblica di Torino, la quale, senza indugi, ha incaricato il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente NOE di Torino di svolgere indagini in merito alla vicenda scoperta ed ai suoi protagonisti.

Di conseguenza la nostra Organizzazione di Volontariato in data 19.10.06 ha depositato una memoria scritta presso la Benemerita NOE.

Naturalmente anche la nostra memoria è a disposizione di chiunque faccia richiesta di leggerla ed averne copia, al @: info@assocastellamonte.it.

Premesso ciò e reprimendo la rabbia ed il dolore per la recente orribile morte sul lavoro di un padre di famiglia nel tanto fatiscente stabilimento ex Farminvest S.p.a oggi A.B.C. Farmaceutici S.p.a. di Trecate (No); Vi informiamo che questa ditta Farminvest S.p.a con sede legale in C.so Vittorio Emanuele II Torino, a suo tempo ha posto istanza, al Comune di Ivrea, di installazione, in località San Bernardo di Ivrea, **di industria per la produzione chimico-farmaceutica + di Concessione edilizia per adeguamento di strutture alla produzione chimico-farmaceutica + di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali provenienti da produzioni chimico-farmaceutiche.**

In seguito a ciò l' A.S.L. 9 di Ivrea è stata chiamata in causa per esprimere il Suo competente parere.

Pertanto in data **27.09.2001** prot. 3676/36212 l'Ente ha trasmesso al Comune di Ivrea il seguente verbale, in merito all'installazione sul nostro territorio di questa ditta; parere che riportiamo

integralmente:

< la Farminvest S.p.a. risulta tra le industrie insalubri di prima classe in quanto l'attività che si intende svolgere è anche quella indicata nella parte prima, paragrafo C) voce n. 15 del D.M. 05.09.1994, la stessa impegna nel proprio processo produttivo, e non certo a solo scopo di ricerca, apprezzabili quantità di sostanze chimiche elencate nel citato D.M.. La ditta inoltre rientra tra le industrie insalubri di prima classe anche ai sensi della parte prima, paragrafo B), voce n. 52 (Farmaceutici: produzione di materie prime, di intermedi, di principi attivi) del più volte citato elenco approvato con D.M. 05.09.1994 >.

Nonostante questo terribile parere, la nobiltà residente nel Civico Palazzo di Ivrea negando ogni diritto in primis alla salute della vita in tutte le sue forme ed alla faccia Vostra, come precedentemente spiegatoVi, zitto zitto, **il Comune di Ivrea concede:** con Atto Unico dello Sportello Unico per le Attività Produttive protocollo 9018 del **22.03.2002** l'autorizzazione dell'installazione della ditta Farminvest S.p.a nel Comune di Ivrea + rilascia alla Farminvest S.p.a. **Concessione edilizia n. 2001-0347-1** protocollo n. 8994 del **21.03.02** + il Sindaco di Ivrea rilascia in data **22.10.2001** rilascia alla Farminvest S.p.a., autorizzazione alla scarico delle acque reflue industriali di provenienza da produzioni chimico-farmaceutiche (altamente insalubri vedi parere A.S.L. 9 sopra riportato) nella fognatura pubblica corrente in Strada Vicinale dei Moretti „San Bernardo + il Comune di Ivrea rilascia alla pericolosa ditta Farminvest S.p.a, passando attraverso la Provincia di Torino Servizio Qualità dell'Aria, Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico, autorizzazione alle emissioni in atmosfera con documento n. 16 28932/2002 del **07.02.2002**.

Semaforo verde per la Farminvest S.p.a da parte di tutti i nobili abitanti del Palazzo Civico di Ivrea.

Scopriamo però la Farminvest S.p.a., alla data degli atti pubblici rilasciati dal Comune di Ivrea è da tempo **inesistente!**

Infatti la ditta Farminvest S.p.a. in data **26.07.01** si è trasformata in UNIBIOS S.p.a ed in data **26.07.01** (stesso giorno ma con successivo consiglio di amministrazione) si è trasformata in ABC FARMACEUTICI Spa siglabile ABC S.p.a..

Scopriamo però di peggio, infatti:

in data **7 agosto 2002** protocollo 24418 il Comune di Ivrea rilascia documento di atto pubblico di **voltura autorizzazione-atto unico** di: concessione edilizia + Scarico dei fumi in atmosfera + scarico delle acque reflue in fognatura dalla **inesistente Farminvest S.p.a. alla inesistente A.B.C. S.p.a.**, la quale esiste solo dopo che l'esistente l'UNIBIOS S.p.a cessa di esistere.

l' A.B.C. Farmaceutici S.p.a.:è tra le industrie insalubri di prima classe in quanto l'attività che si intende svolgere è anche quella indicata nella parte prima, paragrafo C) voce n. 15 del D.M. 05.09.1994, la stessa impegna nel proprio processo produttivo, e non certo a solo scopo di ricerca, apprezzabili quantità di sostanze chimiche elencate nel citato D.M.. La ditta inoltre rientra tra le industrie insalubri di prima classe anche ai sensi della parte prima, paragrafo B), voce n. 52 (Farmaceutici: produzione di materie prime, di intermedi, di principi attivi) del più volte citato elenco approvato con D.M. 05.09.1994 > tale e quale la Farminvest S.p.a. ma con tanto di permessi ed autorizzazioni esecutivi che altrimenti **non avrebbe potuto avere** se la popolazione era contraria! E senza le necessarie e **costosissime spese** per mettere in sicurezza l'industria insalubre di prima classe, come le leggi e le normative pretendono, e senza spendere annualmente in costosissimi ed obbligatori per legge e normative controlli in itinere per garantire il mantenimento della sicurezza dell'industria insalubre!

Parliamo di **milioni di euro** che la Farminvest S.p.a poteva o non permettersi e che così facendo si risparmiava!

Ma, va bene tutto gratis ed uno splendido futuro produttivo senza controlli di chicchessia il tutto

alla faccia della salute della vita in tutte le sue forme, però c'è un problema il depuratore chi lo paga?

Presto fatto che pensi mi &&&& pagano i sudditi!

Ed ecco che i nobili abitanti del Civico Palazzo di Ivrea, accolgono l'istanza proposta dall'impresa A.B.C. Farmaceutici S.p.a. di realizzare un depuratore per acque reflue industriali e la presentano al VIA. Ben sapendo che si tratta di un'industria insalubre di prima classe riciclata in un'impresa salubre e filantropica, grazie anche alla attiva e gratuita partecipazione dei nobili abitanti del Palazzo Civico di Ivrea!

Chisseneffrega di un bambino malato terminale o di una persona malata terminale in più o in meno in Canavese, visto ormai l'alto numero di persone malate canavesane che ricorrono all'eccellentissima struttura ospedaliera oncologica di Candiolo!

Cari concittadini questa è una parte dell'ecobusiness che la nostra Associazione di Volontariato ha fermato con il suo ricorso alla Procura della Repubblica di Torino, il peggio è troppo lungo da raccontare in questa nostra informativa.

Carissimi Concittadini ecco spiegato il perché del NO numero 1 ed il NO numero 2 del VIA Provincia di Torino!

A titolo di doverosa informazione alla Collettività, l'Associazione Castellamonte ha invitato, senza successo, i vari comitati civici sorti per contrastare l'insediamento di questa industria insalubre nel proprio territorio, a partecipare all'iniziativa di denuncia.

A proposito della Vostra partecipazione alla scelte ambientali del vostro territorio, naturalmente sapete che presto vi installeranno un altro INCENERITORE RIFIUTI IN CANAVESE?

L'importante per noi è che lo sappiate.

Se avete bisogno di noi, avete i nostri riferimenti, oppure cercateci presso la Cittadinanza civile responsabile e consapevole.

Distinti saluti, il Direttivo.

Associazione di Volontariato Castellamonte
da arch. Carlo e Amedeo Cognengo (XVI e XVII sec.)